

Le Georgiche

libri:	4	
metro:	esametro	
argomenti:	1) coltivazione dei campi 2) allevamento del bestiame	<i>Che cosa fecondi le messi, sotto quale stella convenga arare la terra, o Mecenate, unire agli olmi le viti, come si accudisca ai buoi e si curi l'allevamento delle greggi, quanta esperienza si debba dedicare alle frugali api, di qui l'inizio del canto. [I, 1-5, trad. Canali]</i>
contenuto dei libri	I) coltivazione dei cereali / stagioni e segni del cielo II) coltura degli alberi e delle viti e ulivi in particolare III) allevamento del bestiame IV) apicoltura	
dedica:	Mecenate (il suo nome compare all'inizio di tutti e quattro i libri)	Nel proemio al III libro esprime l'intenzione di celebrare in futuro il grande Cesare Ottaviano in un'opera di poesia alta (⇒ preannuncio all' <i>Eneide</i>), ma intanto proseguirà l'opera più modesta, di argomento agreste, intrapresa per seguire gli <i>haud mollia iussa</i> di Mecenate ¹
genere:	epico-didascalico	tono: più elevato e grave di quello delle <i>Bucoliche</i>
modelli:	Esiodo, <i>Le opere e i giorni</i> Arato di Soli, <i>Fenomeni</i> Nicandro di Colofone, <i>Gheorghika</i>	Lucrezio, <i>De rerum natura</i> Ma sostanziale novità, originalità dai modelli – perfezione All'accurata elaborazione stilistica (<i>labor limae</i>), alla complessità strutturale, all'erudizione e all'allusività corrisponde una più profonda intimità con la natura – profonda comunione uomo-natura
messaggio	Appello ai suoi concittadini a ritrovare e a restaurare i più autentici valori della tradizione romana , legati alla civiltà contadina e alla piccola proprietà italica , con i suoi ideali di pacifica laboriosità, frugalità, religiosità, rispetto e culto della famiglia e della patria . Valori a cui Virgilio aderiva sinceramente sul piano personale, ma che erano anche al centro del programma di restaurazione che Ottaviano si propose di attuare dopo Azio (convergenza).	
excursus	I - a) teodicea del lavoro, <i>curis acuens mortalia corda / nec torpere gravi passus sua regna veterno</i> I - b) presagi che accompagnarono l'uccisione di Giulio Cesare e invocazione della protezione divina su Ottaviano II - a) elogio dell'Italia II - b) elogio della vita agreste (luogo della pace, della giustizia e di ogni altra virtù) III - a) digressione sull'amore (furia devastatrice che sconvolge e travolge uomini ed animali, provocando rovina e morte) III - b) pestilenza dei bovini nel Norico IV) racconto mitico del pastore Aristeo, nel quale si incastona la favola di Orfeo ed Euridice	
Altri temi:	III: entrare nel mondo degli animali significa entrare nel mondo della sofferenza ove vi è l'inesorabile incombere del declino fisico e della morte (III si apre con tono grave e dolente) tema della morte (pestilenza dei bovini nel Norico) - inutilità del lavoro e del dovere compiuto di fronte alla morte IV -società delle api: comunità ideale, perfettamente organizzata e ordinata: comunione dei beni, armoniosa suddivisione dei compiti, subordinazione dei singoli alla collettività, la perfetta concordia nell'infaticabile operosità e nella fedeltà assoluta al re, inoltre non sono soggette per la riproduzione alla schiavitù del sesso (bugonia: nascita dalla carcassa di un vitello ucciso)	
Altri elementi strutturali	I e III – proemi ampi – conclusioni negative: I morte Cesare → guerre civili III peste dei bovini nel Norico	II e IV – proemi brevi – conclusioni positive: II lode della vita nei campi IV rinascita delle api di Aristeo
Epicureismo?	– PUÒ ricondursi all'epicureismo quel rapporto dell'uomo con se stesso che solo la campagna può dare (al ritmo della storia si sostituisce quello della natura) – NON è epicureo il riconoscimento degli dei agresti e del mondo magico dell'Italia contadina	

1 a) pressanti sollecitazioni del patrono affinché il poeta, perfezionista e incontentabile, portasse a termine il suo lavoro
b) la scelta stesa dell'argomento georgico sia stata suggerita a Virgilio da Mecenate per ragioni "politiche": un'opera relativa ai lavori dei campi recava un contributo ai programmi di Ottaviano di riassetto e risanamento ...
non b-1) non si tratta di un manuale per insegnare ai contadini a lavorare la terra
non b-2) non si tratta di un'opera di propaganda scritta su ordinazione a sostegno della politica agraria del regime
non b-3) le guerre civili erano ben lontane dalla conclusione quando Virgilio iniziò la composizione delle *Georgiche*

<p>I (arva)</p>	<p>Propositio et dedicatio: <i>Quid faciat laetas segetes, quo sidere terram / vertere, Maecenas, ulmisque adiungere vitis / conveniat, quae cura boum, qui cultus habendo / sit pecori, apibus quanta experientia parcis, / hinc canere incipiam.</i> Invocatio: Liber (Bacco), alma Ceres, Fauni, Dryades, Neptunus, Aristeus, Pan, Minerva, Triptólemos, Silvanus, dii deaque omnes, Caesar - Primavera: aratura, alternanza dei campi - Teodicea del lavoro (<i>excursus</i>) - Gli strumenti degli agricoltori, i tempi e le stagioni con tanto di segni del cielo da interpretare e le varie attività agricole per ciascuna stagione - I prodigi che accompagnarono a morte di Giulio Cesare</p>
<p>II (arbores)</p>	<p>Nuova <i>propositio</i>: fin qui (<i>hactenus</i>) la coltivazione dei campi (<i>arborum cultus</i>) e le stelle dei cieli (<i>et sidera caeli</i>), <i>nunc te, Bacche, canam, nec non silvestria tecum / virgulta et prolem tarde crescentis olivae</i> e nuova <i>invocatio</i>: <i>Laenaeus</i> (= dio del torchio, epiteto di Dionisio) - considerazioni sulle diverse cure per le diverse piante e nuova e più lunga <i>dedicatio</i>: <i>Maecenas</i> - le tecniche dell'innesto - lode dell'Italia che primeggia con la sua bellezza e i suoi uomini coraggiosi (<i>Saturnia tellus</i> v. 173) - vite e olivo - lode della felicità della vita nei campi – Lazio arcaico = modello di vita campestre = <i>Saturnia tellus (aureus hanc vitam in teris Saturnus agebat)</i></p>
<p>III (pecudes)</p>	<p>– <i>nova invocatio</i>: Pale (dea italica della pastorizia) e Apollo (pastore) con un ricordo alla sua Mantova e al suo fiume Mincio – Allevamento dei bovini – Allevamento dei cavalli, la loro indole, il loro addestramento e la loro riproduzione → – <i>Excursus</i> sulla forza dell'amore e dell'istinto sessuale che attraversano tutti gli esseri viventi, uomini e animali, portando sconvolgimenti e terribili lotte che in quanto leggi di natura, nessuno può evitare – allevamento degli ovini (<i>excursus</i> sulla vita dei pastori nomadi dell'Africa) – avvertimenti sulle malattie → terribile <i>excursus</i> sulla peste nel Norico (nelle Alpi)</p>
<p>IV (apes)</p>	<p>– Nuova apostrofe a Mecenate – Vita delle api (società ideale <i>cf. supra</i>): queste doti naturali furono loro attribuite da Giove, perché, quando era neonato nella sua grotta, esse vennero a nutrirlo con il loro miele – Varie fasi dell'apicoltura stagione per stagione – <i>Excursus</i> (epillio di derivazione alessandrina) sulla favola di Aristeo dentro cui è incastonata la favola di Orfeo ed Euridice, legandole e stabilendo un parallelo.</p>